

già di proprietà del Cgr. Barone e acquistati dall'Istituto, con patto di riscatto a favore del Barone stesso al termine di cinque anni.

Il canone di affitto veniva stabilito in L. 94.500 annue, ottenuto calcolando gli interessi del 4% sul valore degli immobili acquistati dall'Istituto per L. 1.350.000, rimanendo a carico del Barone tutte le spese di manutenzione degli stabili.

Il Cgr. Barone ha fatto presente che tale affitto è elevato rispetto al normale reddito degli immobili e che d'altra parte sono a suo carico tutte le spese di contratto per i subaffitti, di guisa che il reddito che egli ricava dagli stabili, tenuto conto di eventuali spalti, è appena sufficiente a coprire il canone da lui dovuto all'Istituto. Il Cgr. Barone richiede pertanto una diminuzione del canone stesso, che l'Istituto Nazionale Immobiliare ha fatto presente potrebbe essere ridotto a L. 92.000 annue; il Barone insiste tuttavia per una maggiore riduzione, in conformità alle attuali riduzioni di affitto.

Il Direttore Generale sottopone ad ogni modo la richiesta del Cgr. Barone all'On. Consiglio di Amministrazione, per le decisioni di